

EUROPEAN
U R B A N
INITIATIVE

Capitolato d'oneri INIZIATIVA URBANA EUROPEA – AZIONI INNOVATIVE

QUARTO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE
25/02/2026 – 15/06/2026

25 febbraio 2026



Co-funded by
the European Union



Sommario

1.	INTRODUZIONE	2
2.	AUTORITÀ AMMISSIBILI – CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA.....	3
2.1	PRIMA CATEGORIA	5
2.2	SECONDA CATEGORIA	5
2.3	TERZA CATEGORIA	6
2.4	REQUISITI COMUNI PER LE AUTORITÀ URBANE AMMISSIBILI.....	7
3.	COPERTURA TEMATICA PER IL QUARTO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DELL'EU-IA	8
3.1	COMPETITIVITÀ, DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E INVESTIMENTI	10
3.2	INCLUSIONE E UGUAGLIANZA SOCIALE	10
3.3	SICUREZZA, PROTEZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E PREPARAZIONE.....	11
3.4	ALLOGGI E EDIFICI ACCESSIBILI, SOSTENIBILI, DIGNITOSI E INCLUSIVI.....	12
3.5	AZIONE PER IL CLIMA, AMBIENTE ED ENERGIA PULITA.....	12
3.6	MOBILITÀ	13
4.	FASI DEL PROGETTO.....	17
5.	PRINCIPI DI FINANZIAMENTO	18
5.1	PRINCIPIO DEI COSTI TOTALI.....	18
5.2	PAGAMENTI DEL FESR	18
6.	ELABORAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO	19
6.1	PARTENARIATO.....	19
6.2	LOGICA DI INTERVENTO DEL PROGETTO E PIANO DI LAVORO	21
6.3	SOSTEGNO DEGLI ESPERTI	23
6.4	TIPI DI COSTO	23
7.	PROCESSO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	25
8.	PROCEDURA DI SELEZIONE	26
8.1	CONTROLLO DELL'AMMISSIBILITÀ.....	26
8.2	VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ.....	28
8.3	VALUTAZIONE OPERATIVA.....	30
8.4	SISTEMA DI VALUTAZIONE	31
8.5	MARCHIO DI ECCELLENZA	32
8.6	CRITERI DI ESCLUSIONE PER LE DOMANDE DI SOVVENZIONI	33
9.	FASE DI AVVIO E AGGIUDICAZIONE	34
10.	COME OTTENERE ASSISTENZA.....	34
11.	DATE CHIAVE.....	35

1. INTRODUZIONE

Il pacchetto legislativo sulla Politica di coesione per il periodo 2021-2027 comprende l'istituzione dell'Iniziativa urbana europea (EUI), che succede all'iniziativa Azioni Urbane Innovative attuata durante il periodo di programmazione 2014-2020. Questa iniziativa rappresenta uno strumento essenziale per sostenere le città di qualsiasi dimensione, creare capacità e conoscenze, sostenere l'innovazione e sviluppare soluzioni innovative trasferibili e scalabili per le sfide urbane a livello dell'Unione europea. **L'obiettivo finale è stimolare l'uso dei programmi convenzionali della Politica di coesione nelle aree urbane con innovazioni di comprovata efficacia, in particolare quelle che ricevono il sostegno del FESR, fonte di finanziamento dell'EUI**, per gli obiettivi specifici definiti nell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione¹ (di seguito: regolamento FESR/FC) e rafforzare le capacità di innovazione delle città quali beneficiarie o intermediarie nella gestione di tali Fondi.

Uno dei principali obiettivi dell'EUI, e in particolare del suo Elemento costitutivo riguardante le azioni innovative (EUI-IA), consiste nella prosecuzione del sostegno avviato dall'iniziativa Azioni urbane innovative fornendo **alle autorità urbane di tutta Europa spazi e risorse per aumentare il loro potenziale di innovazione al fine di individuare nuove risposte alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo sviluppo urbano sostenibile**.

Attraverso questo quarto Invito a presentare proposte EUI-IA, le autorità urbane avranno la possibilità di proporre soluzioni (siano esse prodotti, servizi o processi) nuove per il loro contesto specifico, anche se tali soluzioni sono già state messe in pratica, testate o in una certa misura sperimentate altrove nell'UE. Questo Invito a presentare proposte EUI-IA accoglie, quindi, con favore soluzioni innovative a livello locale, vale a dire soluzioni che **non sono ancora state adottate localmente in una specifica area urbana** (approccio specifico al contesto).

Le autorità urbane dovrebbero cogliere l'opportunità offerta dall'EUI-IA per sperimentare approcci e metodi di lavoro innovativi che vadano oltre gli approcci convenzionali implementati nella loro città. L'obiettivo dell'EUI-IA è rafforzare il potere di trasformazione delle città dell'UE per apportare innovazioni e rispondere alle attuali sfide per una vita urbana resiliente, sostenibile e inclusiva, trasformando idee ambiziose e creative in pratiche che possano essere sperimentate in contesti urbani reali e nelle attività comunali quotidiane.

I progetti dell'EUI-IA sono selezionati mediante Inviti a presentare proposte inerenti a uno o più temi proposti dalla Commissione europea (CE). L'EUI dispone di un bilancio totale del FESR pari a 395 milioni di EUR, di cui circa il 75 % è destinato a sostenere l'elemento EUI-IA.

¹ Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32021R1058>. Gli obiettivi specifici del FESR saranno specificati in ogni singolo Invito a presentare proposte per l'Iniziativa urbana europea – Azioni innovative.

Nell'ambito del quarto Invito a presentare proposte, ciascun progetto può ricevere fino a un massimo di 2 milioni di EUR di cofinanziamento del FESR e l'attuazione del progetto dovrebbe avvenire entro un termine massimo di 2 anni.

L'EUI è gestita dalla direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea attraverso la gestione indiretta. La CE ha designato la Regione Alta Francia (Francia) quale entità delegata dell'attuazione dell'EUI. Il Segretariato permanente dell'EUI è stato creato per assistere l'entità delegata e garantire la gestione quotidiana dell'EUI.

Mediante il presente Capitolato d'onori, l'Entità delegata invita le autorità ammissibili a presentare proposte di progetto nel quadro del quarto Invito a presentare proposte dell'EUI-IA. **Per il presente Invito a presentare proposte è stato stanziato un bilancio indicativo di 60 milioni di EUR del FESR (soggetto a disponibilità di bilancio).**

Il presente documento definisce i requisiti e la procedura da seguire per il quarto Invito a presentare proposte dell'EUI-IA. Dovrebbe essere letto congiuntamente agli Orientamenti relativi al 4° Bando dell'EUI-IA, al Documento di lavoro di cortesia del Modulo di domanda e ad altri documenti relativi al Bando pubblicati sul sito web dell'EUI.

2. AUTORITÀ AMMISSIBILI – CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono richiedere sostegno nel quadro dell'EUI-IA le autorità seguenti:

- **Prima categoria:** qualsiasi autorità urbana di una o più Unità amministrative locali definita secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat² come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2 di Eurostat) con almeno 25 000 abitanti.
- **Seconda categoria:** un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato composto da Unità amministrative locali, in cui la maggioranza (almeno il 51 %) degli abitanti vive in Unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata è di almeno 25 000 abitanti.
- **Terza categoria:** un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato in cui tutte le autorità urbane coinvolte (Autorità urbana principale e Autorità urbane associate) sono Unità amministrative locali definite secondo il grado di

² Applying the Degree of Urbanisation. A methodological manual to define cities, towns and rural areas for international comparisons. Edizione del 2021: <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/12519999/KS-02-20-499-EN-N.pdf/0d412b58-046f-750b-0f48-7134f1a3a4c2?t=1615477801160>

urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata (Autorità urbana principale e associata) è di almeno 25 000 abitanti.

Solo le autorità urbane ammissibili quali sopra definite possono presentare un Modulo di domanda nel quadro dell'Invito a presentare proposte dell'EUI-IA.

La definizione di unità amministrative locali³, **la classificazione basata sul grado di urbanizzazione e i dati sul numero di abitanti dipendono dalle informazioni fornite nella tabella di corrispondenza dell'EUI-IA⁴** (https://www.urban-initiative.eu/sites/default/files/2026-01/EUI-IA_Call_4_Correspondence_table.xlsx). **Tale tabella sarà utilizzata come principale documento di riferimento per il Controllo dell'ammissibilità.** I richiedenti sono invitati a fare riferimento alla Tabella di corrispondenza per verificare la propria ammissibilità e a fornire informazioni sulle Unità amministrative locali incluse nei rispettivi confini amministrativi e sui dati relativi al numero di abitanti. Si raccomanda vivamente di effettuare un'autovalutazione di ammissibilità (sulla base della summenzionata Tabella di corrispondenza) prima di compilare il Modulo di domanda. In caso di lacune, incongruenze o dubbi sull'interpretazione dei dati riportati nella Tabella di corrispondenza, si consiglia ai richiedenti di contattare il Segretariato permanente prima di compilare e presentare il Modulo di domanda. In presenza di dati più recenti, questi ultimi possono essere presi in considerazione solo se provengono da un Istituto nazionale di statistica⁵. In tal caso è necessario fornire gli elementi di prova pertinenti unitamente al Modulo di domanda: i) un link a una banca dati pertinente (sezione B.2 – “Osservazioni” dell'Autorità urbana principale) e ii) un documento specifico esportato dalla banca dati dell'Istituto nazionale di statistica in cui siano chiaramente indicate l'autorità urbana e le dimensioni della sua popolazione (Parte I – Allegato AF). Il dato demografico aggiornato dell'Autorità urbana deve essere indicato anche nel Modulo di domanda (sezione B.2 – “Numero di abitanti” dell'Autorità urbana principale). In assenza di prove, di elementi di prova che consentano di individuare correttamente l'autorità urbana e/o il dato demografico indicato, o di riferimenti a una fonte di dati diversa rispetto a quella fornita dall'Istituto nazionale di statistica, la Tabella di corrispondenza rimane il documento di riferimento.

Durante la procedura di selezione, il segretariato permanente effettuerà il Controllo dell'ammissibilità esclusivamente sulla base delle informazioni inserite nel modulo di domanda. Qualora l'ammissibilità del richiedente risultasse incerta, il Segretariato permanente contatterà tutti i partner pertinenti, compreso Eurostat, per determinarne l'ammissibilità.

³ La definizione di Unità amministrative locali e di grado di urbanizzazione sono consultabili qui:

- [Unità amministrative locali \(LAU\) - NUTS - Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica - Eurostat \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&code=sdg_11_3_1)
- [Glossario: Grado di urbanizzazione - Statistiche spiegate \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&code=sdg_11_3_1)

⁴ La Tabella di corrispondenza dell'EUI-IA (file “EUI-IA_Correspondence_table”) può essere scaricata dalla rispettiva pagina dell'Invito a presentare proposte sul sito web dell'EUI.

⁵ Elenco dei partner del Sistema statistico europeo (Istituti nazionali di statistica): <https://ec.europa.eu/eurostat/web/european-statistical-system/ess-partners>

2.1 PRIMA CATEGORIA

- **Comuni/consigli comunali/distretti i cui confini amministrativi corrispondono a un'unica Unità amministrativa locale.** In questo caso l'Unità amministrativa locale è classificata come città, paese o sobborgo in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella Tabella di corrispondenza – colonna Grado di urbanizzazione (DEGURBA)) e deve avere almeno 25 000 abitanti.
- **Comuni/consigli comunali i cui confini amministrativi comprendono più Unità amministrative locali.** È il caso, ad esempio, di comuni/consigli comunali di Portogallo, Irlanda, Grecia, Malta e Lettonia, in cui la definizione Eurostat di Unità amministrativa locale non corrisponde a comuni/consigli comunali, ma a unità infracomunali (parrocchie) o statistiche (circoscrizioni elettorali). In tale eventualità, l'ammissibilità del comune/consiglio comunale è soggetta alla condizione che abbia un numero di abitanti non inferiore a 25 000 unità e che la maggioranza degli abitanti (almeno il 51 %) risieda in Unità amministrative locali classificate come città, paesi o sobborghi in base al grado di urbanizzazione (codice 1 e/o 2 nella Tabella di corrispondenza - colonna Grado di urbanizzazione (DEGURBA)).
- **Comuni/consigli comunali/distretti i cui confini amministrativi sono all'interno di un'unica Unità amministrativa locale** definita in base al grado di urbanizzazione di Eurostat (DEGURBA) come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2 di Eurostat) con almeno 25 000 abitanti.

Questa categoria si applica, in particolare, alle suddivisioni autonome di un comune (a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo: *districts, municipio, arrondissement, kerület, ...*). L'autorità urbana deve allegare al Modulo di domanda gli elementi di prova attestanti il numero della popolazione, la delimitazione dei confini amministrativi e la conferma dello status di amministrazione locale.

2.2 SECONDA CATEGORIA

Agglomerati organizzati in cui la popolazione totale è di almeno 25 000 abitanti e che sono un'associazione/raggruppamento di autorità urbane **che soddisfano i seguenti criteri:**

- **sono riconosciuti ufficialmente come un livello amministrativo locale** (diverso dal livello regionale e provinciale) dal diritto nazionale con l'obbligo per i comuni/consigli comunali di aderire all'organizzazione sovracomunale (pertanto in tale categoria non sono incluse le associazioni composte a titolo volontario, per uno scopo specifico e/o per un periodo limitato di tempo).
- **Sono composti solo da comuni/consigli comunali** (quindi in questa categoria non sono incluse le associazioni che coinvolgono altre istituzioni come le università, le camere di commercio ecc.).
- **Possiedono competenze specifiche, stabilite dal diritto nazionale, delegate dai comuni coinvolti** per i settori di intervento pertinenti per il progetto dell'EUI-IA. Gli agglomerati sono invitati a fornire un riferimento preciso al quadro giuridico nazionale. Gli agglomerati organizzati hanno

competenze esclusive per la progettazione e l'attuazione nei settori di intervento pertinenti per il progetto EUI-IA.

- **Hanno una specifica struttura politica** (con rappresentanza indiretta dei comuni coinvolti) e **amministrativa** (personale dedicato).

Alcuni esempi di agglomerati organizzati ammissibili nel quadro dell'EUI-IA sono i seguenti:

- Francia: *Métropoles, Communautés Urbaines, Communautés d'Agglomération, Établissements Publics Territoriaux (EPT) e Communautés de Communes.*
- Italia: solo *città metropolitane e unione di comuni*. Non sono ammessi *consorzi, gruppi di azione locale (GAL), convenzioni di comuni* o altri agglomerati organizzati che non sono considerati autorità locali dalla legislazione nazionale italiana (*testo unico degli enti locali*).
- Germania: *Landkreis.*
- Spagna: *Mancomunidades e Area Metropolitana Barcelona*. Si noti che le "*Diputaciones provinciales*" (amministrazioni provinciali) sono considerate enti provinciali e quindi non sono riconosciute come agglomerati organizzati ammissibili.
- Portogallo: *Comunidades Intermunicipais (CIM).*

I gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) i cui partenariati sono composti esclusivamente da autorità urbane (come sopra definite) e con competenze specifiche per la progettazione e l'attuazione di strategie pertinenti per il Bando nel quadro dell'EUI-IA sono considerati agglomerati organizzati e possono, pertanto, presentare domande nell'ambito degli Inviti a presentare proposte nel quadro dell'EUI-IA come Autorità urbane principali o associate. I GECT i cui partenariati includono altre organizzazioni (ad es.: Stati membri, autorità regionali, associazioni, università, ecc.) non sono considerati agglomerati organizzati e non possono presentare domande come autorità urbane principali o associate, ma possono partecipare in qualità di partner di realizzazione a una proposta presentata da un'autorità urbana ammissibile.

Nel quadro dell'EUI-IA, gli agglomerati organizzati sono considerati come un'unica autorità urbana che rappresenta tutti i comuni/consigli comunali interessati. Per questo motivo, in una proposta di progetto presentata da un agglomerato organizzato, quest'ultimo dovrà essere indicato come autorità urbana principale. Per verificare l'ammissibilità degli agglomerati organizzati, il Segretariato permanente controllerà che il numero totale di abitanti sia di almeno 25 000 persone e che la maggior parte (almeno il 51 % degli abitanti) risieda nelle Unità amministrative locali relative all'agglomerato classificate come città, paesi o sobborghi in base al grado di urbanizzazione.

2.3 TERZA CATEGORIA

Qualsiasi associazione di autorità urbane (associazioni nazionali/regionali di autorità urbane, patti territoriali, distretti di sviluppo ecc.), **nonché le singole autorità urbane senza accordi di cooperazione ufficializzati ma disposte a presentare domanda congiuntamente possono presentarla individuando**

un'Autorità urbana principale tra i comuni/consigli comunali coinvolti e indicando le altre come Autorità urbane associate.

Per essere ammissibili, tutte le autorità urbane coinvolte (Autorità urbane principali e associate) devono essere riconosciute come unità amministrative locali ed essere classificate come città, paesi o sobborghi secondo il grado di urbanizzazione di Eurostat (codice DEGURBA 1 o codice DEGURBA 2). Nel caso di autorità urbane i cui confini amministrativi comprendono più di un'Unità amministrativa locale, per la definizione del grado di urbanizzazione si applicano le medesime regole di cui alla sezione 2.1. Non occorre che il rapporto tra le Autorità urbane principali e quelle associate sia ufficializzato al momento della presentazione del Modulo di domanda. Nel caso in cui la proposta sia approvata e sovvenzionata, il rapporto dovrà essere ufficializzato in un Accordo di partenariato (il Segretariato permanente fornirà un modello all'Autorità urbana principale).

Le esperienze precedenti dimostrano che i singoli progetti realizzati da associazioni o raggruppamenti di città senza lo status di agglomerato organizzato, che comprendono più di 3 autorità urbane (Autorità urbane principali e associate) prive di contiguità territoriale, rischiano di perdere coerenza e di avere difficoltà a produrre risultati significativi. Si raccomanda, pertanto, che le associazioni e/o i raggruppamenti di autorità urbane (senza lo status di agglomerato organizzato) che desiderano presentare domanda siano territorialmente contigui e cerchino di limitare il numero di autorità urbane associate coinvolte.

2.4 REQUISITI COMUNI PER LE AUTORITÀ URBANE AMMISSIBILI

Oltre ai principi sopra descritti per ciascuna categoria specifica di autorità urbane ammissibili, a tutte le autorità urbane ammissibili nel quadro dell'EUI-IA si applicano i seguenti principi:

- Tutte le autorità urbane devono avere sede in uno Stato membro dell'UE.
- Solo le autorità urbane ammissibili in base a quanto sopra definito possono presentare il Modulo di domanda nel quadro dell'Invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA. Un Modulo di domanda presentato da un Partner di realizzazione sarà dichiarato inammissibile.
- Le autorità urbane (quali sopra definite) possono essere iscritte in una proposta di progetto solo come Autorità urbane principali e/o associate. La categoria dei Partner di realizzazione è riservata solo a organizzazioni e/o istituzioni che non sono riconosciute come autorità urbane nel quadro dell'EUI-IA.
- Le autorità urbane (Autorità urbane principali e/o associate) possono essere coinvolte in una sola proposta di progetto nell'ambito di ciascun Invito a presentare proposte.
- Le autorità urbane (Autorità urbane principali e/o associate) che hanno già beneficiato di un sostegno in un progetto approvato dall'EUI-IA nel quadro di un precedente Invito a presentare proposte non possono presentare un nuovo Modulo di domanda.
- Le autorità urbane devono rispettare i requisiti di esclusione dall'accesso ai finanziamenti (maggiori dettagli sono forniti nella sezione 8.6 "Criteri di esclusione per i richiedenti delle

sovvenzioni" e negli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA, Capitolo 3.3 "Criteri di esclusione per i richiedenti delle sovvenzioni").

Gli enti e le società (ad es.: nel campo dell'energia/della gestione dei rifiuti, dello sviluppo economico, della promozione turistica, ecc.) di proprietà totale o parziale del comune/consiglio comunale non sono considerati Unità amministrative locali e, pertanto, non possono essere riconosciuti come autorità urbane ammissibili. Tuttavia tali organizzazioni possono essere coinvolte nel Partenariato in qualità di Partner di realizzazione (per maggiori dettagli sui ruoli e sulle responsabilità dei Partner di realizzazione consultare gli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA, capitolo 2.1.2 "Tipologia di partner dell'Iniziativa urbana europea - Azioni innovative").

Si noti che, in caso di associazioni o raggruppamenti di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato (seconda categoria di autorità ammissibili, cfr. sopra per maggiori informazioni), l'istituzione, ivi comprese tutte le altre autorità urbane coinvolte, è considerata come un'unica autorità urbana nel quadro dell'EUI-IA e, pertanto, l'agglomerato è iscritto come autorità urbana principale. In caso di associazioni o raggruppamenti di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato (terza categoria di autorità ammissibili, cfr. sopra per maggiori informazioni), le autorità urbane coinvolte sono tenute a designare un comune come Autorità urbana principale e gli altri comuni come Autorità urbane associate.

3. COPERTURA TEMATICA PER IL QUARTO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DELL'EUI-IA

DEFINIZIONE GENERALE E CONTESTO DEI TEMI

L'Agenda dell'UE per le città, adottata il 3 dicembre 2025, presenta la visione, la politica e una serie di azioni dell'UE a favore delle città di tutte le dimensioni e definisce una prospettiva lungimirante per uno sviluppo urbano sostenibile e integrato. Il suo obiettivo è fornire un quadro volto a rafforzare la dimensione territoriale e urbana delle politiche dell'UE. L'Agenda mira, inoltre, a fornire un supporto coordinato e semplificato, con l'utilizzo degli strumenti previsti dall'attuale quadro finanziario pluriennale e dal prossimo quadro finanziario per il periodo 2028-2034, al fine di rispondere alle esigenze delle città e attuare le principali priorità dell'UE a livello locale.

La logica alla base dell'Agenda dell'UE per le città è che il compito di affrontare le sfide che determineranno il futuro dell'Europa spetta principalmente alle città. Le città stimolano la crescita, la competitività e l'innovazione, svolgendo al contempo un ruolo fondamentale nella promozione della sostenibilità e dell'inclusione sociale. Le città promuovono la decarbonizzazione e la resilienza climatica, contribuiscono alla preparazione alle future crisi e perturbazioni e favoriscono la coesione economica, sociale e territoriale. Oggi circa il 75 % della popolazione dell'UE, ovvero quasi 340 milioni di persone,

risiede nelle città e in altre aree urbane. Le città devono affrontare numerose sfide, tra cui la carenza di alloggi accessibili, sostenibili e dignitosi, gli elevati costi energetici, l'esclusione sociale, i vincoli di accessibilità, le sacche di povertà e gli impatti del cambiamento climatico. Inoltre, alcune città sono in declino, alle prese con la difficoltà di trattenere manodopera e posti di lavoro qualificati, di garantire la fornitura di servizi pubblici e di generare entrate fiscali e di altra natura sufficienti.

Le città europee, siano esse situate in zone costiere, insulari, interne, montuose o di confine, rispecchiano una ricca diversità, non solo in termini geografici, ma anche demografici e di capacità socioeconomiche. Questa diversità plasma la loro capacità di rispondere alle trasformazioni in corso. Il modello urbano del continente consente alle città di diverse dimensioni di contribuire in modo significativo allo sviluppo e alla connettività del territorio. Se da un lato le città più grandi fungono spesso da centri di innovazione, dall'altro lato le città di medie e piccole dimensioni e le aree urbane svolgono un ruolo cruciale nell'erogazione di servizi a sostegno sia delle popolazioni locali che delle aree circostanti, comprese le aree rurali, e nel miglioramento dell'accesso alle opportunità. I servizi urbani nei settori dell'istruzione, dell'assistenza, della sanità, della mobilità, dello sport, del commercio e della vendita al dettaglio generano ricadute positive, favorendo lo sviluppo rurale e interurbano.

Le città svolgono un ruolo fondamentale per la convergenza e la competitività economica, poiché attraggono talenti, investimenti e stimolano la crescita. Tuttavia, queste dinamiche possono anche generare sfide quali l'aumento dei costi, la congestione e le disparità territoriali, comprese le sacche di povertà. Resta fondamentale un approccio equilibrato e policentrico, volto ad attenuare tali effetti. Tuttavia le città iniziano da situazioni diverse, con poteri giuridici e risorse variabili - specialmente per le città di dimensioni ridotte - e spesso devono affrontare capacità amministrative limitate e bilanci ristretti.

L'Agenda dell'UE per le città riconosce il ruolo delle città quali partner chiave nell'affrontare le sfide più significative dell'UE e nel contribuire alle soluzioni. Nel quadro del quarto bando nell'ambito dell'EUI-IA saranno finanziati progetti volti a sperimentare e fornire soluzioni innovative concrete relative al quadro politico integrato dell'UE proposto dall'Agenda dell'UE per le città. Il quadro politico comprende aree chiave di intervento sui seguenti argomenti/temi: i) competitività, digitalizzazione, innovazione e investimenti; ii) inclusione e uguaglianza sociali; iii) sicurezza, protezione e preparazione; iv) alloggi ed edifici accessibili, sostenibili, dignitosi e inclusivi; v) azione per il clima, ambiente ed energia pulita; e vi) mobilità. Questi settori di intervento sono spesso strettamente interconnessi, a dimostrazione dell'impegno dell'UE nel promuovere uno sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Senza essere prescrittivi in termini di risposta attesa, che può variare in modo significativo da una città all'altra in considerazione delle dimensioni, delle caratteristiche intrinseche e delle sfide, nella preparazione delle loro proposte di progetto i richiedenti sono invitati a considerare i temi dell'Agenda dell'UE per le città elencati di seguito. In considerazione del presente Bando, si consiglia altresì di considerare la sperimentazione, in modalità integrata, di misure relative a più temi tra quelli sopracitati. Per una descrizione dettagliata dei temi oggetto del presente Bando, si invitano i candidati a consultare le sezioni 2.1., 2.2., 2.3., 2.4., 2.5. e 2.6. della Comunicazione della Commissione europea dal titolo Un'agenda dell'UE per le città: Promuovere la crescita e la prosperità (cfr. pagine 4-11 del documento).⁶

⁶ [2025-cities-agenda-communication.pdf](#)

3.1 COMPETITIVITÀ, DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E INVESTIMENTI

Le città sono luoghi dinamici e competitivi in cui l'innovazione e i progressi tecnologici sono stimolati dalla vicinanza dei portatori di interessi e dalla loro interazione multidisciplinare. Sono calamite di talenti, fondamentali per la creazione di posti di lavoro e per l'accesso alle infrastrutture di ricerca e tecnologia. Nel 2024 il 45 % dei residenti delle città di età compresa tra i 25 e i 64 anni possedeva un titolo di studio universitario, rispetto al 31 % nei paesi/sobborghi e al 26 % nelle aree rurali. Le città ospitavano il 41 % della forza lavoro dell'UE, contro il 34,5 % dei paesi/sobborghi e il 24,5 % delle aree rurali. L'UE concentra la sua azione sul rafforzamento della competitività stimolando l'innovazione, l'adozione e l'ampliamento delle tecnologie strategiche, in linea con iniziative quali la Bussola per la competitività e il Patto per l'industria pulita. Le città possono rafforzare la domanda di tecnologie pulite e circolari prodotte nell'UE. Svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo economico e agevolare i partenariati strategici con le industrie. Gli investimenti nell'istruzione e nello sviluppo delle competenze, comprese le competenze digitali e verdi nonché l'educazione all'imprenditorialità, sono fondamentali per soddisfare le richieste del mercato del lavoro e affrontare le disuguaglianze. Trarre il massimo vantaggio dalla ricerca e dall'innovazione può aiutare le città a sviluppare strategie per la resilienza economica. Anche il settore del turismo, che rappresenta il 7,1 % del valore aggiunto totale lordo, contribuisce in modo significativo all'economia dell'UE nonostante le sfide poste dalla gestione dei flussi turistici. L'UE sostiene la transizione verso modelli e servizi turistici sostenibili e resilienti. La cultura, le industrie creative e i settori dello sport aumentano l'attrattiva delle città, ma creano anche posti di lavoro e stimolano la competitività e il benessere. Le città rivestono un ruolo centrale nello sviluppo e nella sperimentazione guidati dalla cultura, nonché nell'esplorazione di modelli di innovazione sociale ed economica. La politica dell'UE in materia di digitalizzazione colma il divario digitale per rafforzare la produttività e la competitività. Supporta le città nell'individuazione delle lacune tecnologiche, nell'acquisizione strategica delle tecnologie adeguate, nell'individuazione delle priorità dei servizi, nello sviluppo delle competenze richieste, nell'esplorazione dei quadri normativi dell'UE e nel consentire alle autorità locali di adottare tecnologie avanzate. Le città svolgono un ruolo fondamentale nell'accelerare i progressi verso gli obiettivi e i traguardi del decennio digitale dell'UE e nel rendere più accessibili gli ecosistemi e le professioni digitali. Le iniziative di e-government sono fondamentali per ammodernare i servizi pubblici delle città e coinvolgere maggiormente i cittadini attraverso lo sviluppo di servizi digitali interoperabili, efficienti e incentrati sui cittadini.

3.2 INCLUSIONE E UGUAGLIANZA SOCIALE

Nel 2023, a livello UE, il tasso di occupazione e il tasso di rischio di povertà o di esclusione sociale erano pressoché identici tra città, paesi, sobborghi e aree rurali. La disuguaglianza di reddito rimane un problema significativo nelle città, a causa delle prospettive economiche polarizzate e dell'elevato costo della vita. La politica dell'UE in materia di inclusione sociale e di uguaglianza mira a creare società inclusive affrontando le disuguaglianze e garantendo l'accessibilità ai servizi essenziali per tutti gli individui. Un approccio basato sull'integrazione dell'uguaglianza consente alle città di comprendere

meglio le disuguaglianze complesse, agevolando lo sviluppo di politiche complete, pensate su misura per i gruppi svantaggiati e le comunità emarginate. È fondamentale che le città affrontino le disparità sociali e le disuguaglianze strutturali e garantiscano l'accessibilità ai servizi, in linea con le strategie del Pilastro europeo dei diritti sociali e l'Unione per l'uguaglianza. La collaborazione tra gruppi della società civile e portatori di interessi regionali è rafforzata dalle politiche dell'UE volte a sviluppare piani d'azione locali su misura per le esigenze della comunità, promuovendo l'inclusività e la coesione. Il potenziamento dei sistemi di sostegno comunitario e delle capacità delle autorità locali è fondamentale per garantire pari accesso ai servizi e al mercato del lavoro da parte delle donne e di altri gruppi svantaggiati. L'integrazione delle dimensioni dell'inclusione sociale e dell'uguaglianza nelle politiche settoriali a livello locale garantisce che le città forniscano servizi accessibili ed economici, contribuendo nel contempo alla riduzione della povertà.

3.3 SICUREZZA, PROTEZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E PREPARAZIONE

Le città svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza degli spazi pubblici e sono in prima linea nell'azione di resilienza e di preparazione dell'UE. Svolgono un ruolo chiave nella prevenzione della radicalizzazione e nella protezione delle comunità dal terrorismo. La percezione della sicurezza varia a seconda delle dimensioni della città: Nel 2023 il 75 % dei residenti nelle città con meno di 250 000 abitanti si sentiva al sicuro, rispetto al 67 % delle città con una popolazione più numerosa. In tutta l'UE si riscontrano, inoltre, notevoli differenze nella percezione della criminalità in base al grado di urbanizzazione. Le azioni dell'UE in materia di preparazione e di sicurezza si concentrano sul conseguimento dell'obiettivo di una società ben preparata e resiliente con livelli di sicurezza e di protezione uniformi, indipendentemente dall'ubicazione o dalle caratteristiche e dalla situazione della popolazione. La progettazione delle infrastrutture pubbliche nelle città può contribuire a garantire la sicurezza e il senso di protezione nei luoghi pubblici dei residenti. La sicurezza degli spazi pubblici è essenziale anche per le città, poiché consente di promuovere la coesione sociale, l'impegno della comunità e la partecipazione democratica. Le minacce alla sicurezza causate dall'uomo, come la criminalità organizzata e il terrorismo, e altre molteplici sfide legate alla criminalità (ad esempio i problemi legati alla droga, la tratta degli esseri umani) hanno un impatto sulle città e richiedono soluzioni locali. Tali soluzioni dovrebbero ridurre la vulnerabilità delle persone, in particolare dei giovani, al reclutamento criminale o terroristico nonché diminuire e prevenire il fascino delle attività illegali e delle infiltrazioni criminali. La Strategia per l'Unione della preparazione prevede investimenti nell'ambito della sicurezza, della resilienza e della preparazione volti a prevenire e ad attenuare l'impatto delle crisi recenti e future sul sistema. Le tecnologie per le città intelligenti potrebbero essere utili per aumentare la resilienza e la preparazione urbana. Le città dovrebbero, inoltre, trovare soluzioni innovative ed economiche per proteggere le infrastrutture critiche e garantire la preparazione dei cittadini, soprattutto per quanto riguarda l'uso improprio della tecnologia. Inoltre le aree rurali circostanti sono fondamentali per la resilienza della comunità, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e l'approvvigionamento alimentare.

3.4 ALLOGGI E EDIFICI ACCESSIBILI, SOSTENIBILI, DIGNITOSI E INCLUSIVI

La carenza di alloggi a prezzi accessibili è uno dei problemi più urgenti nelle città e l'edilizia urbana sta diventando sempre più inaccessibile per molte persone. Nel 2024 l'onerosità dei costi abitativi era più elevata nelle città, con un valore pari al 10%, rispetto all'8% nei paesi e sobborghi, e al 6% nelle aree rurali. Circa il 16 % della popolazione dell'UE vive in condizioni di sovraffollamento e le famiglie a basso reddito sono le più colpite. Il numero dei senzatetto è in aumento: si stima che nell'UE ci siano 1 milione di persone senza fissa dimora. L'edilizia abitativa è una responsabilità condivisa a livello nazionale, regionale e locale, e le città sono in una posizione unica per affrontare le sfide abitative grazie alle loro competenze e al coinvolgimento diretto della comunità. L'UE ha sostenuto gli investimenti nel settore dell'edilizia abitativa, in particolare attraverso la Politica di coesione incentrata sull'efficienza energetica e sull'edilizia sociale. Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) ha un impatto significativo anche nel settore dell'edilizia abitativa, con benefici tangibili per i residenti delle città e delle aree urbane. Il Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili è stato adottato nel 2025 e mira ad affrontare le cause della crisi abitativa attraverso azioni specifiche e coordinate quali la Strategia europea per la costruzione di alloggi e la Strategia europea contro la povertà. L'UE sottolinea, inoltre, l'importanza della qualità architettonica e del contesto abitativo per orientare gli investimenti, in linea con i principi e con i valori della Nuova iniziativa europea Bauhaus, che sostiene pratiche sostenibili nell'ambiente edificato attraverso strategie urbane integrate, incorporando tecniche e materiali innovativi, per promuovere la rigenerazione e la resilienza dei quartieri, nel rispetto del patrimonio culturale e dei valori e delle tradizioni locali europee. Oltre agli edifici residenziali, è necessario ammodernare anche gli edifici o i poli industriali pubblici e dismessi, rendendoli più efficienti (dal punto di vista energetico) e più inclusivi per la popolazione.

3.5 AZIONE PER IL CLIMA, AMBIENTE ED ENERGIA PULITA

Le città contribuiscono in modo significativo alle emissioni globali di gas serra e sono soggette agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Il caldo estremo colpisce in particolar modo le città e provoca l'effetto "isola di calore", per cui le aree urbane diventano notevolmente più calde rispetto alle aree circostanti. Nell'UE le inondazioni minacciano circa il 10,6 % delle aree urbane. L'UE riconosce il ruolo chiave degli attori locali nell'attuazione di misure volte a migliorare la resilienza climatica. La vicinanza delle città alle famiglie e alle imprese le rende partner chiave nella riduzione delle emissioni, nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nella realizzazione di sistemi energetici puliti e accessibili. Le città plasmano la transizione energetica attraverso le loro decisioni in materia di pianificazione territoriale, autorizzando appalti pubblici e investimenti sostenibili. Esse si trovano, inoltre, ad affrontare rischi crescenti di incendi a causa dei cambiamenti climatici, ma anche dell'espansione di interfacce tra aree boschive e aree urbane, che necessitano di una maggiore preparazione e di misure di risposta coordinate. Nello sviluppo delle sue politiche, l'UE riconosce i sistemi energetici decentrati quali risorse strategiche, come l'energia rinnovabile distribuita, l'efficienza energetica e le risorse di stoccaggio, le aziende energetiche locali, le reti intelligenti e le comunità energetiche guidate dai cittadini, nonché la costruzione di reti di teleriscaldamento. Inoltre, le sfide legate alla resilienza idrica,

in particolare attraverso sistemi digitalizzati e soluzioni basate sulla natura, sono fondamentali per la politica dell'UE. Le autorità locali sono inoltre attori strategici nel sostenere l'attuazione dell'economia circolare, la gestione dei rifiuti, le misure di riutilizzo e riciclaggio, la legislazione in materia di qualità dell'aria e di rumore, nonché la protezione e la valorizzazione della natura urbana e della copertura arborea. L'UE incoraggia inoltre le città a promuovere politiche e misure volte a migliorare la resilienza idrica, in linea con la strategia sulla resilienza idrica.

3.6 MOBILITÀ

Le città tendono a offrire un accesso migliore ai trasporti pubblici rispetto ad altre aree, agevolando i flussi di merci, persone e conoscenze e incrementando la produttività. L'elevata concentrazione di persone e di attività rende più efficiente il trasporto pubblico nelle città, ma questa stessa concentrazione può portare a elevati livelli di congestione. Nonostante il miglioramento della qualità dell'aria, in diverse città i livelli di inquinamento superano ancora le soglie stabilite dall'UE. La politica dell'UE in materia di mobilità dà la priorità alla transizione verso sistemi di mobilità urbana sostenibili, sicuri, accessibili, inclusivi, convenienti, resilienti e intelligenti. Gli sforzi principali sono concentrati sulla modernizzazione, decarbonizzazione ed elettrificazione dei trasporti urbani e periurbani (pubblici), promuovendo la mobilità attiva (uso della bicicletta e spostamenti a piedi) nonché mezzi e servizi di mobilità condivisa. Particolare attenzione è rivolta alla pianificazione integrata, alla promozione della connettività multimodale e al miglioramento della sicurezza stradale e della logistica urbana, nonché alla riduzione della congestione e, di conseguenza, dell'inquinamento urbano e delle emissioni, al fine di conseguire anche l'obiettivo di città intelligenti e a impatto climatico zero. Affrontare la povertà dei trasporti, integrare meglio la logistica urbana nella pianificazione della mobilità sostenibile e rafforzare il legame tra mobilità urbana e turismo sono i settori chiave su cui si concentra la politica dell'UE. Al centro dell'azione politica dell'UE ci sono i nodi urbani, considerati elementi chiave di una rete transeuropea dei trasporti (RTE-T) ben funzionante. Le città interessate sono tenute a elaborare piani di mobilità urbana sostenibile per le aree urbane funzionali, a raccogliere dati, a realizzare infrastrutture per carburanti alternativi e a creare hub passeggeri multimodali e terminal merci. Tra le questioni chiave affrontate dalla politica dell'UE rientrano anche il miglioramento delle sinergie tra mobilità urbana, politica abitativa e pianificazione territoriale, lo sfruttamento del potenziale dell'innovazione e della digitalizzazione dei trasporti, compresa l'intelligenza artificiale, e il miglioramento continuo della sicurezza stradale urbana.

SOSTENIBILITÀ E AMPLIAMENTO A LUNGO TERMINE DEI PROGETTI

Le proposte di progetto presentate nel quadro dell'invito a presentare proposte non devono essere elaborate prescindendo dalle azioni a medio e a lungo termine volte ad affrontare le sfide in queste sei aree tematiche, ma devono basarsi sulla preziosa esperienza e sui quadri metodologici messi in atto in numerose città. Tali quadri possono includere, ad esempio, le strategie di sviluppo urbano sostenibile della politica di coesione e i quadri metodologici sviluppati dal Patto dei sindaci e dalle Missioni Città

verso la neutralità climatica e Adattamento ai cambiamenti climatici, dai Piani di mobilità urbana sostenibile e dal Green City Accord. Tale inclusione nelle strategie e nei piani urbani pertinenti sarà presa in considerazione nella valutazione strategica delle proposte di progetto⁷.

La Commissione europea mira a conseguire un portafoglio equilibrato di progetti che soddisfino i più elevati standard qualitativi rispecchiando al tempo stesso le diversità geografiche, demografiche e spaziali delle città europee. Le proposte di progetto dovrebbero essere altamente sperimentali nel contesto locale e, quindi, difficilmente finanziabili attraverso fonti ordinarie o tradizionali.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE

(a) Un'Europa più competitiva e più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e comunicazione (Obiettivo programmatico 1) attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 1.1 *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;*
- Obiettivo specifico 1.2 *Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;*
- Obiettivo specifico 1.3 *Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;*
- Obiettivo specifico 1.4 *Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;*
- Obiettivo specifico 1.5 *Migliorare la connettività digitale;*
- Obiettivo specifico 1.6 *Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- Obiettivo specifico 1.7 *Rafforzare le capacità industriali a sostegno delle capacità di difesa, dando priorità a quelle a duplice uso.*

b) Una transizione più verde e a basse emissioni di carbonio verso un'economia a zero emissioni di carbonio e un'Europa resiliente, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi e la mobilità urbana sostenibile (Obiettivo programmatico 2) attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 2.1 *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;*

⁷ Per maggiori informazioni sulla procedura di selezione, si rimanda al Capitolo 3 "Domanda di candidatura e selezione del progetto" degli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA.

- Obiettivo specifico 2.2 *Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;*
- Obiettivo specifico 2.3 *Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della Rete transeuropea dell'energia (RTE-E);*
- Obiettivo specifico 2.4 *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;*
- Obiettivo specifico 2.5 *Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica;*
- Obiettivo specifico 2.6 *Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;*
- Obiettivo specifico 2.7 *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;*
- Obiettivo specifico 2.8 *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;*
- Obiettivo specifico 2.9 *Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795;*
- Obiettivo specifico 2.10 *Sostenere investimenti per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali che si verifichino tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025;*
- Obiettivo specifico 2.11 *Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili;*
- Obiettivo specifico 2.12 *Promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica.*

c) Un'Europa più connessa attraverso il miglioramento della mobilità (Obiettivo programmatico 3) attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 3.1 *Sviluppare una RTE-T intermodale, sicura, intelligente, sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici;*
- Obiettivo specifico 3.2 *Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla RTE-T e la mobilità transfrontaliera;*
- Obiettivo specifico 3.3 *Sviluppare infrastrutture di difesa resilienti, dando la priorità a quelle a duplice uso, anche per promuovere la mobilità militare nell'Unione, e rafforzare la preparazione nel settore civile.*

d) Un'Europa più sociale e inclusiva che attui il Pilastro europeo dei diritti sociali (Obiettivo programmatico 4) attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 4.1 *Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;*
- Obiettivo specifico 4.2 *Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza;*
- Obiettivo specifico 4.3 *Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;*
- Obiettivo specifico 4.4 *Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali;*
- Obiettivo specifico 4.5 *Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;*
- Obiettivo specifico 4.6 *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale;*
- Obiettivo specifico 4.7 *Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.*

e) **Un'Europa più vicina ai cittadini** promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori e iniziative locali (**Obiettivo programmatico 5**) attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico 5.1 *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;*
- Obiettivo specifico 5.3 *Promuovere lo sviluppo territoriale integrato, attraverso l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili in tutti i tipi di territori;*
- Obiettivo specifico 5.4 *Garantire la preparazione nel settore civile in ogni tipo di territorio.*

INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Le proposte di progetto saranno valutate, tra l'altro, in base alla loro capacità di conseguire risultati credibili e alla solidità della loro metodologia per misurare tali risultati. Nel contesto delle aree tematiche del presente Invito a presentare proposte, le autorità urbane sono invitate a definire una serie di indicatori che rappresentino, in modo integrato, gli obiettivi interconnessi e i collegamenti con le politiche settoriali. Nelle domande le autorità urbane possono fare riferimento, ove pertinente per le loro idee progettuali, a qualsiasi indicatore tra quelli elencati nel documento "Monitoraggio e valutazione – Definizioni degli indicatori di risultato e di output", parte integrante della Documentazione necessaria per preparare le proposte di progetto e consultabile alla pagina del quarto

Bando dell'EUI-IA. L'elenco non è prescrittivo né esaustivo. Tali indicatori dovrebbero essere integrati da indicatori pertinenti al progetto specifico. Le autorità urbane rimangono libere di definire i propri indicatori specifici di progetto, pur tenendo conto di quelli elencati, al fine di rispecchiare nel modo più chiaro e più convincente i cambiamenti che il loro progetto è potenzialmente in grado di realizzare.

4. FASI DEL PROGETTO

Il progetto nel quadro dell'EUI-IA si compone di 4 fasi (per maggiori informazioni si vedano gli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA):

- i. La **Preparazione del progetto** (cui è assegnato un importo forfettario) comprende tutte le attività relative all'elaborazione della domanda di progetto e termina con l'approvazione dello stesso per il finanziamento da parte delle Autorità dell'EUI.
- ii. La **Fase di avvio del progetto** (cui è assegnato un importo forfettario) ha una durata di 3 mesi e inizia dopo l'approvazione ufficiale dello stesso. È separata dalla Fase di attuazione, è condotta prima dell'inizio ufficiale della realizzazione del progetto e dedicata esclusivamente all'audit ex-ante, nonché alle attività di gestione del progetto volte a creare le condizioni per un avvio e un'attuazione agevolati delle attività del progetto.
- iii. La **Fase di realizzazione del progetto** (cui sono assegnate opzioni semplificate in materia di costi e costi reali) dura 24 mesi; inizia dopo il completamento positivo della Fase di avvio del progetto e dura fino alla data approvata di fine realizzazione del progetto. Tutte le attività di realizzazione del progetto devono essere svolte durante questa fase. È fondamentale assegnare/prevedere un periodo di tempo adeguato e congruo per sperimentare la soluzione innovativa in condizioni reali, nonché per una valutazione accurata della realizzazione del progetto in vista del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi.
- iv. La **Fase di chiusura amministrativa** (cui è assegnato un importo forfettario) ha una durata di 3 mesi e comprende tutte le attività amministrative svolte dopo la Fase di realizzazione, necessarie per la chiusura formale del progetto e la convalida dei documenti di rendicontazione narrativa e finanziaria. Si noti che è previsto che durante questa fase i rappresentanti del progetto dell'EUI-IA siano ancora disponibili a partecipare alle attività di capitalizzazione e divulgazione delle conoscenze avviate dal Segretariato permanente.

5. PRINCIPI DI FINANZIAMENTO

5.1 PRINCIPIO DEI COSTI TOTALI

L'EUI segue il principio dei costi totali. Ciò significa che, sebbene il progetto riceva un cofinanziamento dal FESR pari a fino l'80 % dei costi ammissibili totali, **ogni Partner (Autorità urbane principali e associate, Partner di realizzazione) che riceve il finanziamento dal FESR deve pianificare il 100 % del valore di bilancio del progetto e garantire al suo interno almeno il 20 % di contributo per completare il proprio bilancio.**

5.2 PAGAMENTI DEL FESR

Il regime di pagamento dell'EUI-IA si basa sulla combinazione dei principi dei pagamenti anticipati del FESR e, infine, sul rimborso dei costi effettivamente sostenuti e convalidati dal Servizio di controllo di primo livello:

- **Primo pagamento dal FESR**

L'Autorità urbana principale riceve un primo **pagamento anticipato** dal FESR, **che rappresenta il 50 %** della sovvenzione totale del FESR, entro 80 giorni dalla convalida della Fase di avvio della durata di 3 mesi.

Questo primo pagamento comprende anche due importi forfettari che coprono:

- la Preparazione del progetto: 10 000 EUR (8 000 EUR dal FESR)
- la Fase di avvio: 30 000 EUR (24 000 EUR dal FESR)

Questi due importi forfettari ammontano complessivamente a 40 000 EUR di costi ammissibili, di cui 32 000 EUR coperti dai finanziamenti del FESR.

- **Secondo pagamento dal FESR**

Un secondo **pagamento anticipato** dal FESR, **corrispondente al 30 %** della sovvenzione del FESR, è corrisposto all'Autorità urbana principale in seguito alla presentazione della Dichiarazione finanziaria n. 1 (FC1) e alla convalida della spesa dichiarata dal Servizio di controllo di primo livello.

Condizione fondamentale per la presentazione della Dichiarazione finanziaria n. 1 da parte dell'Autorità urbana principale è che la spesa del progetto ammonti ad almeno il 35 % del bilancio totale del progetto. Nel caso in cui la spesa del progetto convalidata dal Servizio di controllo di primo livello fosse inferiore al 35 % dei costi totali ammissibili, il secondo anticipo del FESR sarà erogato su base proporzionale.

- **Terzo pagamento dal FESR**

Il terzo pagamento dal FESR, corrispondente al **massimo al 20 %** della sovvenzione del FESR approvata, viene corrisposto a titolo di **rimborso** dei costi già sostenuti, pagati e convalidati dal Servizio di controllo di primo livello. Al termine del progetto, tale pagamento garantisce l'esborso completo del bilancio FESR approvato, a condizione che tutti i costi ammissibili siano stati sostenuti e convalidati.

Il pagamento è corrisposto all'autorità urbana principale in seguito all'approvazione e alla convalida da parte dell'EUI delle seguenti relazioni da presentare durante la fase di chiusura amministrativa:

- Approvazione della Relazione annuale finale sui progressi compiuti presentata 1 mese dopo la data di fine progetto.
- Convalida delle spese del progetto nella Dichiarazione finanziaria n. 2 (FC2) da parte del Servizio di controllo di primo livello presentata 3 mesi dopo la data di fine progetto.

Nel caso in cui la spesa del progetto convalidata dal Servizio di controllo di primo livello fosse inferiore al 100 % dei costi totali ammissibili, il terzo pagamento del FESR sarà erogato su base proporzionale.

Il terzo pagamento copre anche l'importo forfettario pari a 7 500 EUR di spesa totale ammissibile (corrispondente a 6 000 EUR dal FESR), che copre la fase di chiusura amministrativa del progetto.

È importante notare che il terzo pagamento **non si basa più sul principio del pagamento anticipato**. I Partner del progetto devono, pertanto, prefinanziare le loro spese durante l'ultima fase di attuazione del progetto.

6. ELABORAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO

6.1 PARTENARIATO

Come illustrato nella sezione 2 “Autorità ammissibili – chi può presentare domanda”, solo le autorità urbane ammissibili possono presentare un Modulo di domanda nel quadro di un Invito a presentare proposte nell’ambito dell’EUI-IA. In tale quadro, si prevede che l’Autorità urbana principale sia direttamente coinvolta nella sperimentazione e svolga un ruolo guida strategico e operativo di guida nello sviluppo del progetto dell’EUI-IA, istituendo e presiedendo un Partenariato di progetto.

Il Partenariato di progetto coinvolge:

- **Partner di realizzazione** – istituzioni e organizzazioni principali in grado di contribuire alla realizzazione del progetto, che ricoprono un ruolo attivo nella realizzazione e nel finanziamento delle attività del progetto fornendo un contributo finanziario allo stesso (la quota di bilancio assicurata da un Partner del progetto, vale a dire il tasso di cofinanziamento);

- **se del caso**, le Autorità urbane associate.

Tutti i Partner del progetto (Autorità urbane principali o associate, Partner di realizzazione) che beneficiano dello stanziamento del FESR devono garantire i propri contributi.

Tutti i Partner devono avere sede nell'Unione europea (è possibile coinvolgere Partner di realizzazione di paesi terzi, a condizione che abbiano sede negli Stati membri dell'UE e che ciò sia chiaramente giustificato in termini di valore aggiunto per il progetto). Tutti i Partner coinvolti devono inoltre ufficializzare la loro collaborazione firmando un Accordo di partenariato.

Autorità urbana principale

L'EUI-IA opera sulla base di un'autorità urbana principale responsabile dell'attuazione e della gestione complessiva dell'intero progetto. L'Autorità urbana principale si assume l'intera responsabilità finanziaria e giuridica nei confronti dell'entità delegata. Gli altri Partner del progetto mantengono la propria responsabilità nei confronti dell'Autorità urbana principale. Le responsabilità del Partenariato rappresentato dall'Autorità urbana principale sono descritte in un Contratto di sovvenzione e nell'Accordo di partenariato che devono essere sottoscritti da tutti i Partner coinvolti dopo l'approvazione del progetto. L'Autorità urbana principale dovrebbe garantire il coinvolgimento di tutti i Partner del progetto nella progettazione e nell'attuazione di quest'ultimo.

Autorità urbane associate

Qualsiasi associazione esistente di autorità urbane (associazioni nazionali/regionali di autorità urbane, patti o associazioni territoriali, distretti di sviluppo ecc.) con o senza status giuridico di agglomerato organizzato, nonché singole autorità urbane senza un accordo di cooperazione formalizzato, ma disposte a presentare domanda congiuntamente nell'ambito dell'EUI-IA, designano nel Modulo di domanda un'Unità amministrativa locale come Autorità urbana principale e le altre Unità amministrative locali come Autorità urbane associate. L'Autorità urbana associata è responsabile della realizzazione di attività specifiche e della produzione dei relativi risultati tangibili finali/output. L'Autorità urbana associata dispone di una quota di bilancio del progetto e provvede alla rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività. Le informazioni dettagliate sulle Autorità urbane associate (tra cui lo status giuridico, l'esperienza e le competenze, i contatti ecc.) devono essere riportate nel Modulo di domanda.

Si raccomanda che le associazioni e/o i raggruppamenti di autorità urbane (senza lo status di agglomerati organizzati) che desiderino presentare domanda siano territorialmente contigui e cerchino di limitare il numero di Autorità urbane associate coinvolte.

Le Autorità urbane associate ufficializzano il rapporto contrattuale con l'Autorità urbana principale firmando l'Accordo di partenariato, al pari di altri Partner del progetto, previa approvazione dello stesso.

La presentazione di una domanda a seguito di un Invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA come gruppo di autorità urbane è possibile e talvolta altamente auspicabile per promuovere le dinamiche funzionali dell'area urbana e, d'altro canto, per consentire ai comuni urbani di minori dimensioni di collaborare con altri comuni per sperimentare soluzioni alle sfide locali e migliorare l'erogazione dei servizi pubblici.

Partner di realizzazione

Qualsiasi organizzazione dotata di personalità giuridica può ricoprire il ruolo di Partner di realizzazione in un progetto dell'EUI-IA. I Partner di realizzazione hanno un ruolo attivo nella progettazione e nell'attuazione del progetto e sono responsabili della realizzazione di attività specifiche e della produzione dei relativi risultati tangibili finali/output. I Partner di realizzazione dispongono di una quota del bilancio del progetto e provvedono alla rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività. I Partner di realizzazione dovrebbero essere selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Le società di consulenza che hanno come obiettivo primario lo sviluppo e la gestione di progetti europei non sono autorizzate a partecipare a un progetto in qualità di Partner di realizzazione.

Informazioni dettagliate sui Partner di realizzazione (inclusi lo status giuridico, l'esperienza e le competenze, i contatti ecc.) devono essere riportate nel Modulo di domanda. In linea di principio, un Partner di realizzazione può essere coinvolto in più proposte di progetto nell'ambito dello stesso Invito a presentare proposte.

Si noti che le autorità urbane non possono essere considerate e iscritte come Partner di realizzazione, ma solo come Autorità urbana principale o associata, a condizione che soddisfino i criteri di ammissibilità sopra elencati.

Coinvolgimento dei gruppi destinatari e dei portatori di interessi in senso lato

Durante lo sviluppo del progetto dell'EUI-IA e in tutte le sue fasi, è necessario individuare e coinvolgere il gruppo di portatori di interessi in senso lato, a seconda del carattere del progetto: comunità locali, parti sociali, imprese, ONG, esperti, istituzioni, organizzazioni, persone fisiche ecc. e i gruppi destinatari del progetto (vale a dire, a seconda dei progetti: cittadini, tirocinanti, persone in cerca di occupazione, gruppi vulnerabili e/o comunità emarginate, utenti di un determinato servizio o amministrazione), che possono influenzare il progetto o esserne influenzati. L'individuazione dei portatori di interessi, la comprensione della loro influenza sul progetto dell'EUI-IA e il bilanciamento delle loro esigenze e aspettative sono fondamentali per il successo del progetto. Le autorità urbane dovrebbero, pertanto, riunire tutti i portatori di interessi pertinenti per definire meglio i problemi e le esigenze, concordare una visione condivisa o un cambiamento desiderato che il progetto dell'EUI-IA dovrebbe contribuire a realizzare nonché progettare soluzioni e azioni concrete che affrontino i problemi e portino al cambiamento desiderato. Il gruppo dei portatori di interessi in senso lato influenza direttamente e/o indirettamente il progetto, ma non ha un ruolo diretto nell'attuazione del progetto dell'EUI-IA e non dovrebbe essere considerato come Partner di tale progetto. I portatori di interessi non dispongono, pertanto, di un bilancio specifico assegnato, né hanno responsabilità esplicite nell'attuazione del progetto, ma sono considerati pertinenti e dovrebbero essere coinvolti attivamente (co-creazione) per garantire una realizzazione agevole ed efficace del progetto.

6.2 LOGICA DI INTERVENTO DEL PROGETTO E PIANO DI LAVORO

La Logica di intervento di un progetto dell'EUI-IA rappresenta la modalità in cui le azioni pianificate devono portare al cambiamento desiderato nella situazione locale. Costituisce la spina dorsale del

progetto, descrive l'obiettivo iniziale del progetto di affrontare una sfida urbana, nonché le attività e i risultati necessari per raggiungere tale obiettivo e produrre i risultati attesi. Nella sua forma più semplice, la Logica di intervento è un modo di strutturare un progetto e i suoi interventi. La Logica di intervento risponde alle seguenti domande: Perché il progetto è necessario? Quali problemi risolverà il progetto? Qual è il "cambiamento desiderato" e come lo si può ottenere?

La Logica di intervento dell'EUI-IA è composta da componenti strategiche e operative:

- Le componenti strategiche comprendono l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi.
- Le componenti operative comprendono il Piano di lavoro del progetto, i Pacchetti di lavoro, le attività, i risultati tangibili finali e gli output.

Il **Piano di lavoro del progetto** spiega come sarà realizzato il progetto. È una tabella di marcia che funge da guida per l'attuazione del progetto. Il Piano di lavoro è una suddivisione del progetto in unità di lavoro principali denominate Pacchetti di lavoro, i quali sono suddivisi in compiti più piccoli denominati "attività".

I **Pacchetti di lavoro** sono elementi fondamentali operativi del Piano di lavoro. Rappresentano i pilastri principali del progetto e sono composti da attività di progetto correlate necessarie per realizzare componenti specifiche del progetto e produrre output di progetto. Per strutturare un progetto EUI-IA, dovrebbero essere utilizzati tre Pacchetti di Lavoro in cui tutte le attività di implementazione devono essere descritte:

- Ogni Pacchetto di lavoro deve corrispondere a uno degli obiettivi specifici del progetto.
 - Per ogni Pacchetto di lavoro è possibile elencare al massimo sei attività.
 - Per ciascuna attività è possibile generare al massimo sei risultati tangibili finali.
 - Ogni Pacchetto di lavoro deve inoltre generare almeno un output.
 - Le attività di comunicazione devono essere integrate in ciascun Pacchetto di lavoro – ciascun Pacchetto di lavoro deve definire un obiettivo di comunicazione e almeno un'attività di comunicazione e un risultato tangibile finale.
 - Per ciascun Pacchetto di lavoro occorre individuare un Partner di progetto quale responsabile del Pacchetto di lavoro, responsabile del coordinamento della realizzazione delle attività correlate. Nella descrizione delle attività è necessario menzionare anche tutti i Partner incaricati o responsabili di un'attività.
 - L'approccio alla gestione del progetto viene descritto in una sezione dedicata del Modulo di domanda.
- Le componenti di monitoraggio e valutazione comprendono gli indicatori di output e gli indicatori di risultato.

6.3 SOSTEGNO DEGLI ESPERTI

Ogni progetto finanziato nell'ambito dell'EUI-IA beneficerà del sostegno di un Esperto dell'Iniziativa urbana europea (Esperto dell'EUI). Più specificamente, gli Esperti dell'EUI provvederanno a:

- fornire consulenza e orientamento a livello strategico e operativo sul progetto e sulla sua realizzazione, in particolare per quanto concerne il contenuto innovativo, compreso il supporto strategico volto a garantire che il progetto rimanga in linea con gli obiettivi e raggiunga con successo il suo potenziale di sostenibilità a lungo termine e di ampliamento una volta completato.
- Fornire assistenza nel processo di sperimentazione per garantire che costituisca un percorso di apprendimento significativo per le autorità urbane, con un potenziale di trasformazione più ampio a lungo termine.
- Sviluppare prodotti della conoscenza che raccolgano e divulgano i risultati, le prospettive successive alla realizzazione (sostenibilità, ampliamento), gli insegnamenti tratti e le buone pratiche a un pubblico più vasto, al fine di promuovere approcci innovativi in tutta l'UE.
- Partecipare e contribuire alle attività di capitalizzazione e divulgazione dell'EUI condividendo le conoscenze create con un pubblico più vasto di decisori politici e di professionisti in tutta Europa, a vantaggio della Politica di coesione in generale.

Il supporto e la consulenza saranno forniti dagli Esperti dell'EUI su base continuativa durante il processo di attuazione dei progetti e durante la fase di chiusura.

Gli Esperti dell'EUI sono persone dotate di una conoscenza approfondita delle diverse tematiche urbane, esperienza di lavoro con le autorità urbane sui progetti che prevedono investimenti pubblici e la loro realizzazione concreta, buona comprensione del quadro della Politica di coesione ed esperienza comprovata nel sostenere la sperimentazione urbana.

L'EUI-IA copre direttamente tutti i costi relativi alle attività degli Esperti dell'EUI (compresi i costi di viaggio e alloggio). Pertanto i richiedenti non dovrebbero prevedere alcun bilancio destinato a tale scopo nel loro Modulo di domanda.

6.4 TIPI DI COSTO

I tipi di costo ammissibili per i progetti dell'EUI-IA includono:

- **Personale**
- **Ufficio e amministrazione**
- **Viaggi e alloggio**
- **Servizi e consulenze esterni**
- **Attrezzature**

- **Infrastrutture e lavori di costruzione**

Per ciascun tipo di costo, gli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA forniscono una definizione e indicazioni per l'elaborazione del bilancio e la rendicontazione. Si raccomanda vivamente ai Partner del progetto di rivolgersi al Segretariato permanente per qualsiasi questione relativa all'ammissibilità delle spese che non trovi risposta nelle presenti norme.

Le spese dichiarate dal progetto devono essere verificate da un Controllore di primo livello. Il parere indipendente del Controllore di primo livello deve riguardare la legalità e la periodicità delle spese dichiarate, la fornitura di prodotti e servizi, la correttezza delle spese dichiarate, nonché la conformità delle spese e delle attività con le norme dell'EUI-IA, dell'UE e nazionali. Poiché il Controllore di primo livello è nominato e retribuito direttamente dall'EUI-IA, il Partenariato di progetto non dovrebbe prevedere costi per il controllo (audit) al momento della definizione del bilancio del progetto. Anche i controlli in loco sui progetti saranno organizzati dal Controllore di primo livello. Il "controllo in loco" implica che il Controllore di primo livello visiti effettivamente il luogo del progetto e verifichi che determinate attività, determinati acquisti di servizi e prodotti e investimenti siano stati effettivamente effettuati in conformità con il Modulo di domanda approvato durante l'attuazione e che siano stati rispettati i relativi regolamenti.

Come indicato nei principi di finanziamento, i progetti dell'EUI-IA seguono il principio dei "costi totali": un progetto è cofinanziato dal FESR fino all'80 % dei costi totali ammissibili e ogni Partner del progetto (Autorità urbana principale o associata, Partner di realizzazione) che riceve finanziamenti del FESR deve garantire un contributo finanziario per completare il suo bilancio fino all'obiettivo di contributo (almeno il 20 % dei costi ammissibili del Partner).

Se tali contributi provengono da fonti private esulano dall'ambito di applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. Quando i contributi provengono da fonti pubbliche e nella misura in cui le attività del progetto non abbiano carattere economico, il finanziamento di tali attività non costituisce un aiuto di Stato. Tuttavia, quando sono presenti contributi da risorse pubbliche di uno Stato membro a progetti che comportano "attività economiche", cioè l'offerta di beni e servizi sul mercato, tali progetti devono essere concepiti in modo che qualsiasi contributo pubblico sia conforme alle norme sugli aiuti di Stato a tutti i livelli, cioè a livello di proprietario, costruttore e/o operatore del progetto o della struttura. In tali casi il finanziamento pubblico fornito dovrebbe essere in linea con i requisiti del regolamento "de minimis" o con le condizioni stabilite dal regolamento generale di esenzione per categoria o dalla decisione per i servizi di interesse economico generale.

Informazioni dettagliate sugli appalti pubblici e sugli aiuti di Stato sono contenute negli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA.

7. PROCESSO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La **documentazione necessaria per preparare le proposte di progetto** per il quarto Invito a presentare proposte dell'EUI-IA è composta da quanto segue:

- il presente Capitolato d'oneri disponibile in tutte le lingue dell'UE. Tuttavia, in caso di discrepanze, fa fede la versione inglese.
- Gli **Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA (disponibili solo in inglese)**, che devono essere consultati esaurientemente per quanto riguarda le regole generali dell'iniziativa.
- Gli **Orientamenti tecnici per la piattaforma EUI.Connect**.
- Le **istruzioni dettagliate su come compilare il Modulo di domanda sono disponibili online** in tutte le lingue dell'UE sulla piattaforma EUI.Connect. Tuttavia, in caso di discrepanze, fa fede la versione inglese.
- Il **Documento di lavoro di cortesia per la presentazione del Modulo di domanda** (una versione di lavoro del Modulo di domanda e della Scheda di conferma – un documento Word disponibile solo in inglese) quale strumento di assistenza nel processo di compilazione della domanda.

Tutta la documentazione è disponibile sul sito web dell'EUI.

Il processo di presentazione della domanda è online al 100 % grazie all'utilizzo della piattaforma EUI.Connect (<https://connect.urban-initiative.eu/>).

La domanda è composta da:

- **Modulo di domanda:** il Modulo di domanda deve essere compilato utilizzando la piattaforma EUI.Connect. Si compone di sezioni che presentano l'idea del progetto e la logica di fondo (comprese le informazioni sull'innovatività della proposta), il partenariato (compresi l'Autorità urbana principale, i Partner di realizzazione e, se pertinenti, le Autorità urbane associate), la logica di intervento, il Piano di lavoro proposto e il bilancio. La modifica e l'invio sono possibili solo durante il periodo di apertura dell'Invito a presentare proposte. La domanda include una serie di link, formule e controlli automatici. Queste caratteristiche generano messaggi di errore se il modulo non è compilato correttamente (inclusa la mancanza della Scheda di conferma), e non è possibile procedere alla sua presentazione. In questo modo si riduce significativamente il rischio di presentare domande inammissibili.
- **Scheda di conferma:** la Scheda di conferma viene generata automaticamente dalla piattaforma EUI.Connect. È accessibile in qualsiasi momento durante il processo di presentazione della domanda e deve essere firmata da un rappresentante legale dell'Autorità urbana principale e caricata nella Scheda di conferma della Parte H di cui al Modulo di domanda. Il Modulo di domanda non può essere presentato se privo di Scheda di conferma.

- **Allegato:** i richiedenti possono caricare un documento nella piattaforma EUI.Connect che sarà allegato al Modulo di domanda. Può trattarsi di una mappa che rappresenta l'area di intervento, un grafico, un'infografica ecc. Si sconsiglia di includere lunghi documenti testuali. Il tipo e le dimensioni del file da allegare sono specificati negli Orientamenti dell'EUI.Connect. Si prega di notare che l'allegato può fungere solo da documento di supporto. Non può essere considerato un "modulo di domanda esteso" e, per essere prese in considerazione in fase di valutazione, le informazioni richieste per la valutazione della qualità, secondo le istruzioni del modulo di domanda e i criteri di valutazione, devono essere incluse direttamente nel modulo di domanda.

Si raccomanda vivamente ai richiedenti di compilare il Modulo di domanda in un inglese chiaro, sebbene possa essere presentato anche in una qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. Si noti che la Valutazione della qualità sarà effettuata sulla base della versione inglese del Modulo di domanda (tradotto in inglese da un fornitore esterno incaricato dal Segretariato permanente, nel caso in cui il Modulo di domanda sia presentato in un'altra lingua). La qualità della traduzione non è garantita dal Segretariato permanente e pertanto è a rischio e pericolo dei richiedenti. Inoltre il Contratto di sovvenzione, la gestione del progetto, le relazioni formali, i principali risultati tangibili finali e tutte le comunicazioni con l'Entità delegata e il Segretariato permanente dovranno essere in inglese.

**Il termine ultimo per la presentazione del Modulo di domanda e della Scheda di conferma è il
15/06/2026, ore 14:00 CEST.**

8. PROCEDURA DI SELEZIONE

In seguito alla presentazione, ogni domanda è soggetta a una procedura di selezione organizzata secondo le seguenti fasi:

1. **Controllo dell'ammissibilità**
2. **Valutazione della qualità**
3. **Valutazione operativa**

8.1 CONTROLLO DELL'AMMISSIBILITÀ

Alla chiusura dell'Invito a presentare proposte, il Segretariato permanente effettua un Controllo dell'ammissibilità su tutte le domande presentate prima del termine del Bando. Il Controllo dell'ammissibilità è volto a verificare la conformità dei Moduli di domanda ricevuti e dei relativi allegati

con i criteri formali di ammissibilità, evitare un'ulteriore valutazione delle domande non ammissibili e garantire la parità di trattamento di tutte le proposte da selezionare per il finanziamento.

I criteri di ammissibilità dell'EUI-HA sono i seguenti:

1. il Modulo di domanda è stato presentato per via elettronica tramite la piattaforma EUI.Connect entro il termine indicato nel Capitolato d'onori dell'Invito a presentare proposte.
2. Il Modulo di domanda è compilato in ogni sua parte.
3. Il richiedente è una singola autorità urbana di un'Unità amministrativa locale definita in base al grado di urbanizzazione come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o DEGURBA 2 di Eurostat) e comprendente almeno 25 000 abitanti.

OPPURE

Il richiedente è un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato composto da Unità amministrative locali, in cui la maggioranza (almeno il 51 %) degli abitanti vive in Unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata è di almeno 25 000 abitanti.

OPPURE

Il richiedente è un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane senza status giuridico di agglomerato organizzato in cui tutte le autorità urbane coinvolte (autorità urbana principale e autorità urbane associate) sono unità amministrative locali definite secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o sobborghi (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2) e in cui la popolazione totale combinata (Autorità urbana principale e associata) è di almeno 25 000 abitanti;

4. Il periodo di ammissibilità è rispettato: la data di conclusione del progetto rispetta il Bando e i requisiti dell'iniziativa.
5. I requisiti massimi di bilancio (massimo 2 milioni di EUR del FESR) e il principio di cofinanziamento (minimo il 20 % del contributo garantito dal Partenariato) sono rispettati.
6. Tutti i Partner coinvolti (Autorità urbana principale e associata, e Partner di realizzazione) provengono da Stati membri dell'UE.
7. Nel caso di un'associazione o di un raggruppamento di autorità urbane senza uno status giuridico di agglomerato organizzato, nel Modulo di domanda vengono presentate un'Autorità urbana principale e associata.
8. Le autorità urbane che presentano domanda (Autorità urbana principale e/o associata) partecipano a una sola proposta di progetto nell'ambito dello stesso Invito a presentare proposte.

9. Le autorità urbane che presentano domanda (Autorità urbana principale e/o associata) non sono state selezionate e finanziate da un precedente Invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA.
10. Una Scheda di conferma non modificata e debitamente firmata dal rappresentante legale dell'Autorità urbana principale è caricata sulla piattaforma EUI.Connect, nella Sezione dedicata alla Scheda di conferma del Modulo di domanda.

Se non sono soddisfatti tutti i requisiti di cui sopra, la domanda viene considerata non ammissibile e non si procede a ulteriori valutazioni. Al termine della verifica di ammissibilità, i richiedenti saranno informati della decisione in merito alla loro domanda (eventuale passaggio alla fase successiva).

8.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Le domande dichiarate ammissibili e ricevibili saranno sottoposte a una Valutazione della qualità effettuata da un Gruppo di valutatori esterni. Il Gruppo di valutatori esterni viene istituito tramite un invito a presentare candidature per coprire i settori di intervento specifici pertinenti al Bando. Durante la Valutazione della qualità vengono presi in esame i seguenti elementi:

1. INNOVATIVITÀ E PERTINENZA DEL PROGETTO – 40 %

1.1	In che misura la sfida principale è ben definita, giustificata e sostenuta da elementi di prova, nelle sue dimensioni sociali, economiche e/o ambientali?
1.2	È possibile fornire una descrizione chiara dell'approccio attuale dell'Autorità urbana alla sfida? Quanto è convincente la giustificazione della necessità di cambiamento (limitazioni e carenze dell'approccio attuale)?
1.3	Quanto sono convincenti le spiegazioni secondo cui la soluzione è innovativa nel contesto locale? In che modo la soluzione proposta va oltre la prassi esistente all'interno dell'Autorità urbana? Quanto è concreta e quanto affronta efficacemente le carenze individuate nell'approccio attuale?
1.4	In che modo il progetto sfrutta e si basa sulle conoscenze, sulle pratiche o sulle ricerche esistenti? Quanto sono pertinenti le fonti che supportano la soluzione proposta (pratiche esistenti, dati e/o letteratura scientifica, precedenti approcci testati localmente, ecc.)?
1.5	In che misura il progetto è in linea con i settori di intervento dell'invito a presentare proposte?

2. APPROCCIO BASATO SULLA CITTÀ E QUALITÀ DEL PARTENARIATO – 20 %

2.1	Quanto è convincente il progetto nel dimostrare di essere gestito dalla città? In che misura l'innovazione proposta è pertinente per l'Autorità urbana nel suo ruolo di istituzione pubblica? In che modo l'Autorità urbana dimostra il proprio coinvolgimento attivo nell'implementazione della soluzione innovativa e un ruolo guida nel partenariato?
2.2	Quanto è adeguata la composizione del partenariato in termini di competenze tematiche, esperienza e capacità dei partner? Quanto sono complementari i ruoli dei partner? La distribuzione dei compiti tra i partner è specificata nel Piano di lavoro unitamente ai bilanci assegnati in modo corretto?
2.3	Quanto sono specifici e rilevanti i gruppi destinatari e i portatori di interessi pertinenti individuati in relazione agli obiettivi del progetto? I gruppi destinatari sono quantificati e hanno dimensioni sufficienti per contribuire agli obiettivi del progetto?

3. LOGICA DI INTERVENTO, SOSTENIBILITÀ ED ESTENSIONE – 20 %

3.1	In che misura gli obiettivi generali e specifici sono chiari, misurabili e raggiungibili entro i tempi previsti per l'attuazione del progetto?
3.2	In che misura i risultati e gli output attesi derivano logicamente dagli obiettivi specifici e dalle attività pianificate? Quanto sono realistici, specifici e misurabili?
3.3	In che misura il progetto fornisce prospettive realistiche e ben ponderate per la sostenibilità e l'autosufficienza post-progetto dei suoi risultati e investimenti (uso, titolarità, manutenzione)? Quale potenziale di ampliamento presenta il progetto, se avrà successo?

4. PIANO DI LAVORO E CO-CREAZIONE – 20 %

4.1	Quanto è coerente, logico e dettagliato il piano di lavoro (Pacchetti di lavoro, attività, risultati tangibili finali, output e investimenti, ove applicabile) per conseguire i risultati attesi? La necessità di investimenti è ben giustificata e pertinente per conseguire gli obiettivi del progetto?
4.2	In che modo le attività di partecipazione e di co-creazione con i cittadini e i portatori di interessi pertinenti vengono integrate nel piano di lavoro? In che modo gli obiettivi e le attività di comunicazione supportano la realizzazione del progetto?

I criteri di valutazione dettagliati sono presentati negli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA, capitolo 3.2 "Processo di selezione".

A seguito della valutazione della qualità, il gruppo di esperti esterni elabora una valutazione delle domande e le classifica in base al loro punteggio della valutazione della qualità. Le domande prese in considerazione nell'ambito della Valutazione della qualità vengono poi esaminate nel quadro della Valutazione operativa in ordine di priorità, fino all'assegnazione completa del bilancio stanziato per il Bando.

8.3 VALUTAZIONE OPERATIVA

La Valutazione operativa viene effettuata dal Segretariato permanente. Il suo obiettivo principale è valutare la prontezza operativa della proposta, vale a dire se è realistica rispetto alla tempistica del progetto, pronta per essere implementata rapidamente e se dimostra un buon rapporto costi -benefici.

Durante la Valutazione operativa saranno presi in considerazione gli elementi elencati di seguito:

1. In che misura la tempistica è realistica, correttamente sequenziata e include gli imprevisti? In che misura il progetto dimostra la sua prontezza tecnica e operativa e la sua capacità di attuazione entro due anni?
2. Quanto sono idonee e ben definite le strutture, le procedure e le attività di gestione proposte (incluse quelle relative agli investimenti) per garantire un'efficace attuazione del progetto?
3. In che modo il progetto individua i rischi rilevanti (inclusi quelli relativi agli investimenti)? Quanto sono credibili e proporzionate le misure di mitigazione proposte?
4. In che misura il bilancio è ragionevole, ben spiegato e in linea con le attività pianificate? Ci sono indicazioni di costi non ammissibili o rischi di aiuti di Stato?
5. I requisiti tecnici, giuridici e amministrativi dell'investimento/degli investimenti sono chiaramente individuati e sufficientemente dettagliati?

Le proposte di progetto che non supereranno positivamente la valutazione operativa non saranno prese in considerazione per il finanziamento.

Sulla base dei risultati della Valutazione della qualità e della Valutazione operativa, in accordo con la Commissione europea e con l'Entità delegata, viene stabilita una classifica finale complessiva. I richiedenti sono informati della decisione in merito alla loro domanda (selezionata per il finanziamento o respinta). I richiedenti sono inoltre informati in merito all'attribuzione o meno alla loro proposta respinta del Marchio di eccellenza (cfr. la sezione 8.5 qui di seguito "Marchio di eccellenza").

8.4 SISTEMA DI VALUTAZIONE

A sostegno del processo decisionale viene utilizzato un sistema di assegnazione del punteggio. A ogni criterio ponderato viene attribuito un punteggio da 1 a 5. Il punteggio complessivo del progetto è calcolato come media ponderata. Si utilizza la seguente scala di punteggio:

5	Eccellente
4	Buono
3	Sufficiente
2	Scarso
1	Molto scarso

Se un progetto ottiene un punteggio pari o inferiore a 2 in un qualsiasi criterio di valutazione, è automaticamente respinto e non sarà ulteriormente valutato.

Il sistema di valutazione viene applicato tenendo conto non solo dei meriti specifici di ciascuna proposta di progetto ma anche, nello spirito di un processo competitivo, considerando in modo comparativo le altre proposte di progetti presentate nell'ambito dello stesso Invito a presentare proposte. Per questo motivo, ai richiedenti non vengono forniti i rispettivi punteggi, ma commenti dettagliati per tutti i criteri valutati.

Punti bonus

I risultati del Controllo dell'ammissibilità possono dar luogo all'assegnazione di punti aggiuntivi, che vengono aggiunti al punteggio finale della Valutazione della qualità.

- **Punti bonus per le città di piccole e medie dimensioni**

In linea con l'obiettivo dell'EUI di sostenere le città di qualsiasi dimensione, i progetti guidati dalle Autorità urbane di minori dimensioni riceveranno punti aggiuntivi:

- un'Autorità urbana con una popolazione inferiore a 50 000 abitanti riceverà 0,25 punti (il 5 % del punteggio totale).

I punti aggiuntivi saranno assegnati sulla base dei dati indicati nella Tabella di corrispondenza dell'EUI-IA (cfr. Capitolo 1.6 "Autorità ammissibili"). In presenza di dati più recenti, questi ultimi possono essere presi in considerazione solo se provengono da un Istituto nazionale di statistica⁸. In tal caso è necessario fornire gli elementi di prova pertinenti unitamente al Modulo di domanda: i) un link a una banca dati pertinente (sezione B.2 – "Osservazioni" dell'Autorità urbana principale) e ii) un documento specifico esportato dalla banca dati dell'Istituto nazionale di statistica in cui siano chiaramente indicate l'autorità urbana e le dimensioni della sua popolazione (Parte I – Allegato AF). Il dato aggiornato della popolazione

⁸ Elenco dei partner del Sistema statistico europeo (Istituti nazionali di statistica): <https://ec.europa.eu/eurostat/web/european-statistical-system/ess-partners>

dell'Autorità urbana deve essere indicato anche nel modulo di domanda (sezione B.2 – “Numero di abitanti” dell'Autorità urbana principale). In assenza di prove, di elementi di prova che consentano di individuare correttamente l'autorità urbana e/o il dato demografico indicato, o di riferimenti a una fonte di dati diversa rispetto a quella fornita dall'Istituto nazionale di statistica, la Tabella di corrispondenza rimane il documento di riferimento.

- **Punti bonus per le città situate in regioni meno sviluppate e in transizione**

I progetti guidati da Autorità urbane situate in regioni con livelli di sviluppo socioeconomico inferiori, secondo la classificazione NUTS 2 di Eurostat,⁹ riceveranno:

- Un'Autorità urbana situata in una regione meno sviluppata o in transizione riceverà 0,25 punti (il 5 % del punteggio totale).

L'elenco delle regioni NUTS 2 unitamente alla categoria assegnata è consultabile sul sito web del rispettivo Invito a presentare proposte dell'EUI-IA: https://www.urban-initiative.eu/sites/default/files/2026-01/2021-2027_IJG_Categories_of_NUTS2_regions_0.xlsx

I punti bonus possono essere applicati cumulativamente. Ciascun tipo di punto bonus può essere assegnato una sola volta. In caso di associazioni o di raggruppamenti di Autorità urbane, verrà presa in considerazione solo la situazione dell'Autorità urbana principale.

8.5 MARCHIO DI ECCELLENZA

Le domande presentate nel quadro del 4° Invito a presentare proposte dell'EUI-IA che soddisfano i requisiti minimi di qualità, ma che non possono essere finanziate a causa di vincoli di bilancio, possono ricevere un Marchio di eccellenza dalla CE¹⁰. Per ottenere il Marchio di eccellenza, la proposta deve dar prova di un livello costante di buona qualità in tutti i criteri di Valutazione della qualità, ricevendo un punteggio minimo di "3 – sufficiente" per ciascun criterio di valutazione. È importante notare che il Marchio di eccellenza non si riferisce alla prontezza operativa dei progetti. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 3.2.5 “Marchio di eccellenza” degli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA.

⁹ https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/how/is-my-region-covered_en

¹⁰ REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio - <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-35-2025-INIT/it/pdf>

All'articolo 12 è aggiunto il paragrafo seguente:

“La Commissione può assegnare un Marchio di eccellenza alle azioni innovative che sono state valutate in un invito a presentare proposte nell'ambito dell'Iniziativa urbana europea e che ne soddisfano i requisiti minimi di qualità ma non possono essere finanziate nell'ambito di tale invito a causa di vincoli di bilancio. Ai fini del Marchio di eccellenza, l'Iniziativa urbana europea è considerata una fonte dell'Unione distinta dai programmi attuati e preparati conformemente all'articolo 7 del regolamento (UE) 2021/1060.”

8.6 CRITERI DI ESCLUSIONE PER LE DOMANDE DI SOVVENZIONI

Ai sensi del regolamento finanziario¹¹, i richiedenti possono essere esclusi dalla procedura di attribuzione delle sovvenzioni se l'Autorità urbana principale o i soggetti che hanno poteri di rappresentanza, decisione o controllo all'interno dell'Autorità urbana principale oppure i soggetti che sono essenziali per la realizzazione del progetto, si trovano in una o più delle seguenti situazioni che danno luogo all'esclusione:

- procedure di fallimento, insolvenza o liquidazione,
- violazione degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali,
- grave negligenza professionale, compresa la falsa dichiarazione,
- frode,
- corruzione,
- condotta collegata a un'organizzazione criminale,
- riciclaggio o finanziamento del terrorismo,
- reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche,
- lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani,
- irregolarità,
- creare o essere una società di comodo.

Durante il processo di presentazione delle domande, tutti i richiedenti devono presentare, insieme al Modulo di domanda, una dichiarazione che l'Autorità urbana principale e i Partner del progetto non rispondono a uno dei criteri di esclusione sopra menzionati. Tale dichiarazione è contenuta nella Scheda di conferma allegata al Modulo di domanda sulla piattaforma EUI.Connect. Si noti che la Scheda di conferma deve essere debitamente firmata dal rappresentante legale dell'Autorità urbana principale affinché la domanda sia considerata ammissibile durante il Controllo dell'ammissibilità.

Durante la procedura di selezione e prima della decisione finale del Comitato di selezione sull'assegnazione delle sovvenzioni, il Segretariato permanente controlla i richiedenti nel Sistema di individuazione precoce e di esclusione, istituito dalla Commissione europea per rafforzare la protezione degli interessi finanziari dell'Unione e garantire una sana gestione finanziaria.¹² Se un'Autorità urbana principale è rilevata nel Sistema di individuazione precoce e di esclusione, il Segretariato permanente informa il richiedente, che ha quindi l'opportunità di presentare un controricorso prima della decisione finale del Comitato di selezione, nel rispetto del principio di proporzionalità.

¹¹ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

¹² Articolo 142 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

9. FASE DI AVVIO E AGGIUDICAZIONE

La Fase di avvio si svolge nei 3 mesi iniziali prima della Fase di attuazione del progetto. Il suo scopo consiste nell'assicurare che tutte le condizioni amministrative e tecniche siano soddisfatte per un avvio regolare ed efficiente dell'attuazione del progetto. Gli aspetti principali affrontati in questa fase sono la formazione sulla gestione del progetto (compresa l'introduzione al quadro di rendicontazione e monitoraggio), l'adempimento delle prescrizioni di natura amministrativa e giuridica per l'avvio del progetto, l'integrazione delle raccomandazioni del Comitato di selezione e l'audit ex-ante. La Fase di avvio mira anche a stabilire una proficua collaborazione tra i responsabili del progetto e il Segretariato permanente.

Un audit ex-ante (documentale o in loco) viene organizzato dal Controllore di primo livello durante la Fase di avvio e prima del primo anticipo del FESR. È obbligatorio per l'Autorità urbana principale e per i Partner del progetto selezionati. Il Controllore di primo livello verifica, tra l'altro, la gestione del progetto (procedure di gestione amministrativa e finanziaria, politiche in materia di appalti pubblici, risorse assegnate al progetto ecc.) e la documentazione al fine di consentire una corretta realizzazione dello stesso (quadri normativi, permessi, appalti esistenti o previsti ecc.). L'esito positivo dell'audit ex-ante è una condizione imprescindibile per il completamento positivo della Fase di avvio.

Se la Fase di avvio non viene completata con successo entro il termine di 3 mesi (una qualsiasi delle fasi summenzionate non è stata completata o esito negativo dell'audit ex-ante), le Autorità dell'EUI hanno la facoltà di terminare il progetto (poiché il progetto non è abbastanza pronto per essere definito operativamente) e di eliminarlo dall'elenco dei progetti approvati nell'ambito dell'EUI-IA. In tal caso, al progetto vengono corrisposti solo i due importi forfettari per le Fasi di preparazione e di avvio del progetto poiché tali importi sono indipendenti dai risultati del processo di convalida della Fase di avvio. Se la Fase di avvio è interrotta prima del suo completamento (ad es. a causa dell'abbandono del progetto), solo l'importo forfettario previsto per i costi di Preparazione del progetto sarà corrisposto all'Autorità urbana principale.

applicazione Una Fase di avvio completata con successo è la condizione imprescindibile per ricevere il finanziamento del FESR per la realizzazione e l'avvio della Fase di attuazione del progetto.

10. COME OTTENERE ASSISTENZA

Il personale del Segretariato permanente sarà a disposizione per fornire assistenza a chi presenta il modulo di domanda in caso di necessità di chiarimenti tecnici durante l'Invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA, mediante, tra l'altro:

- laboratori tematici online su aspetti specifici dello sviluppo e della presentazione del progetto.
- Sessioni di domande e risposte online mirate.

- Incontri bilaterali con i membri del Segretariato permanente.
- La Documentazione necessaria per preparare le proposte di progetto disponibile sul sito web dell'EUI (composta, tra l'altro, dal Capitolato d'onori, dagli Orientamenti del 4° Bando dell'EUI-IA, dagli Orientamenti tecnici per la piattaforma EUI.Connect, dalle istruzioni dettagliate su come compilare il Documento di lavoro di cortesia).
- L'assistenza prestata tramite l'indirizzo e-mail innovativeactions@urban-initiative.eu.

Le informazioni dettagliate sull'assistenza prestata sono consultabili sul sito web dell'EUI <https://www.urban-initiative.eu/calls-proposals/fourth-call-proposals-innovative-actions>.

11. DATE CHIAVE

- 25/02/2026 – lancio del quarto invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA
- 03/2026 – 06/2026 – assistenza ai richiedenti: webinar online, sessioni di domande e risposte e consulenze individuali
- 15/06/2026 (14:00 CEST) – termine ultimo per la presentazione dei moduli di domanda
- 11/2026 – data indicativa per la decisione finale di approvazione dei progetti
- 02/2027 – data di conclusione della fase di avvio
- 03/2027 – data di inizio dell'attuazione per tutti i progetti approvati

Saremo lieti di ricevere le vostre proposte di progetto.